

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2058 del 10/04/2024
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta IREN ACQUA REGGIO S.R.L. - Impianto di depurazione delle acque reflue urbane per agglomerato ARE0102 "NISMOZZA" (50 - 199 AE) ĩ comune di Ventasso.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2167 del 10/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dieci APRILE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.21302/2022

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta IREN ACQUA REGGIO S.R.L. - Impianto di depurazione delle acque reflue urbane per agglomerato ARE0102 "NISMOZZA" (50 - 199 AE) – comune di Ventasso.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE).

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e successive modifiche fra cui DGR n.1181/2018 e DGR n.2291/2021 inerenti l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- D.G.R. n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- D.G.R. n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- D.G.R. n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il

trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

- D.G.R. n. 2338 del 21 dicembre 2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di giunta Regionale n.2153/2021 per l’adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;
- DGR 2201/2023 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, n. 569/2019 e n.2153/2021 e dei termini previsti dalla delibera di giunta regionale n. 2338/2022 per l’adeguamento degli agglomerati presenti in regione”;
- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” aggiornato dalla Legge n.41/2023.

Tenuto conto della DGR n.1795/2016 “approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n.2170/2015” di cui all’Allegato 2 della DGR 569/2019, ed in particolare per quanto concerne la presentazione delle domande ad Arpae e rilascio dell’atto al gestore.

Richiamate le Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) prot.n. 59934 del 03/11/2014 per l’impianto di depurazione Nismozza Est e prot.n. 59960 del 03/11/2024 per l’impianto di depurazione Nismozza Sud, entrambe volturate con DET-AMB-2016-814 del 30/03/2016 da Arpae, a favore della Ditta “IRETI SPA”.

Vista la domanda di modifica dell’Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta “**IRETI Spa**” avente sede legale in Comune di Genova – Via Piacenza n.54 – Provincia di Genova, concernente modifiche relative al collegamento di nuove utenze civili all’impianto di depurazione Nismozza Sud a seguito della dismissione dell’impianto di depurazione denominato Nismozza Est in comune di Ventasso - Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di Arpae con protocollo n. PG/2022/91311 del 01/06/2022 e successive integrazioni acquisite al protocollo n. PG/2023/104531 del 15/06/2023.

Preso atto che, come si evince dalla domanda e dalla documentazione allegata, le modifiche all’impianto di depurazione consistono nel collettamento di nuove utenze civili a seguito della dismissione dell’impianto di Nismozza Est.

Tenuto conto che, con la sopracitata domanda di modifica, l’Autorizzazione Unica Ambientale prot.n. 59934 del 03/11/2014 per l’impianto di depurazione Nismozza Est deve intendersi revocata in quanto la rete fognaria precedentemente afferente a Nismozza est è adducete all’impianti/rete Nismozza sud, e che la presente AUA è relativa al complessivo agglomerato ARE0102 denominato Nismozza, in comune di Ventasso.

Considerato che le sopradette modifiche si configurano come modifiche sostanziali e ritenuto pertanto di adottare nuovo atto autorizzativo aggiornato per l’agglomerato ARE0102 denominato di Nismozza, anche in sostituzione dell’autorizzazione prot.n. 59934 del 03/11/2014 per l’impianto di depurazione Nismozza Est.

Richiamato che l’agglomerato di “Nismozza” risulta inserito in “Tabella 8 Agglomerati di consistenza compresa tra 50 e 199 AE” con codice ARE0102 della DGR n. 569/2019 e nella DGR n. 2153/2021;

Richiamato inoltre che, in base alla Deliberazione del 14 dicembre 2015 n.2087 della Regione Emilia Romagna concernente l’approvazione della “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato” e s.m.i., la Deliberazione del 16 giugno 2017 n.871 concernente l’“Aggiornamento della “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato” di cui alla D.G.R. N.

2087/2015" e la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 gennaio 2021, N.55 concernente "Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa implementazione nell'ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e s.m.i. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)", i Gestori sono tenuti ad implementare ed aggiornare il quadro complessivo dei sistemi/reti degli agglomerati.

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- il parere favorevole e contestuale NULLA OSTA, condizioni espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) recante protocollo n. 0020368 del 05/04/2023, acquisito agli atti di Arpae con protocollo. n. PG/2023/60801 del 06/04/2023, nel quale viene anche esplicitato che "il manufatto di scarico SI TROVA su sedime demaniale";
- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Castelnovo né Monti con nota n. PG/2022/112240 del 07/07/2022.

Vista altresì l'istanza della Società Iren Acqua Reggio S.r.l. (nota n. RA000081-2023-P del 29/12/2023, acquisita al protocollo di Arpae al n. 3598 del 10/01/2024), con sede legale in Via Nubi di Magellano n. 30 nel comune di Reggio Emilia in cui la Stessa chiede di emettere tutte le Autorizzazioni Uniche Ambientali relative agli agglomerati di acque reflue urbane al nuovo gestore operativo Iren Acqua Reggio S.r.l., a seguito del subentro di A.R.C.A. Srl al gestore IRETI S.p.A. nella Concessione del Servizio Idrico Integrato per il Bacino della Provincia di Reggio Emilia, ad eccezione del comune di Toano, nonché dell'affidamento dei compiti operativi alla Società Operativa Territoriale (SOT) "Iren Acqua Reggio S.r.l.", a far data dal 1 Gennaio 2024;

Tenuto conto che dalla comunicazione della Ditta rif. Arpae prot.n. 3621 del 10/01/2024 emerge che:

- si indica che "Iren Acqua Reggio S.r.l.", la Società Operativa Territoriale (SOT), è il gestore operativo del servizio idrico integrato nel territorio di competenza prevista nella contrattualistica della Gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per conto di ARCA Srl,
- si indica di subentrare, ai sensi dell'art.24 della Convenzione di Gestione in tutte le autorizzazioni, permessi, concessioni necessaria alla gestione e all'esercizio delle opere e degli impianti;
- si specifica che si chiede di emettere tutte le Autorizzazioni Uniche Ambientali relative agli agglomerati di acque reflue urbane al nuovo gestore operativo Iren Acqua Reggio S.r.l.

Dato atto, in considerazione di quanto sopra esposto, di procedere ad intestare la presente autorizzazione AUA alla Ditta Iren Acqua Reggio S.r.l. avente sede legale nel comune di Reggio Emilia in via Nubi di Magellano n.30.

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il titolare di "incarico di funzione emissioni in atmosfera" al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

- 1) di assumere e rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi degli articoli 3 del DPR 59/13 alla ditta "**Iren Acqua Reggio s.r.l.**", nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell'agglomerato di **Nismozza (codice agglomerato ARE 0102)** in comune di **Ventasso (RE)** Provincia di Reggio Emilia, inclusivo della adducante rete fognaria (mista) e scolmatori/manufatti a servizio, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa al rumore (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

- 2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale protocollo n.59960 del 03/11/2014 adottata dalla Provincia di Reggio Emilia e volturata a favore di IRETI Spa da Arpae con DET-AMB-DET-AMB-2016-814 del 30/03/2016, che deve intendersi revocata;
- 3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Allegato 2 - Comunicazione relativa al rumore (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);
- 4) di dare atto che la planimetria di riferimento per l'agglomerato "Nismozza" (codice ARE0102 nella D.G.R. n. 2153/2021) di cui alla presente autorizzazione, e che viene unita al presente atto quale sua parte integrante in Appendice A1, è: Planimetria agglomerato di Nismozza;

- 5) di fare salvo quanto previsto e indicato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con parere/NULLA OSTA protocollo n. PG/2023/60801 del 06/04/2023, trasmesso anche alla società IRETI S.P.A.; per la verifica dell'ottemperanza alle condizioni contenute nel suddetto parere/NULLA OSTA si rimanda alla stessa Agenzia Regionale quale autorità idraulica competente;
- 6) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- 7) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;
- 8) le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016;
- 9) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte della Scrivente Arpae;
- 10) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;
- 11) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto/scarico devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 e coerentemente alla DGR 569/2019 e vigenti disposizioni in materia, fatto salvo quanto previsto nell'Allegato 1 alla presente autorizzazione;
- 12) di trasmettere il presente atto alla ditta Azienda Iren Acqua Reggio s.r.l., al Comune di Ventasso, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e ad ATERSIR;
- 13) di dare atto che la Sezione Provinciale ARPAE di Reggio Emilia esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 14) di rendere noto che:
 - il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Si informa che la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica e non sostituisce gli aggiuntivi provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica diritti di terzi.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01201848422233.

Allegato 1 - Scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione agglomerato:	Nismozza (ARE 0102)
Denominazione impianto:	Nismozza Sud
Ubicazione scarico:	comune di Ventasso
Corpo idrico recettore:	Canale dei Bianchi
Bacino idrografico:	Fiume Secchia

Caratteristiche dello scarico

Le acque reflue urbane provengono dall'agglomerato denominato Nismozza, situato in comune di Ventasso. Tale agglomerato è compreso nell'elenco degli agglomerati aventi un numero di AE compreso tra 50 e 199, riportato nella DGR n. 569/2019, e nella successiva DGR n. 2153/2021 e DGR 2201 del 18/12/2023.

Nella documentazione presentata (Allegato 3 "Scheda tecnica relativa all'impianto di trattamento") si indica che l'impianto di trattamento è stato realizzato nel 1993. L'impianto ha una potenzialità pari a 150 AE, sono allacciati alla fognatura 90 AE, esclusivamente residenti, e non sono presenti scarichi industriali.

La rete fognaria è mista e l'impianto di trattamento è costituito da una vasca Imhoff con diametro e profondità pari a 3,5 metri e un volume di sedimentazione effettivo di 7,87 m³.

La domanda di AUA è stata presentata perchè, a seguito della dismissione dell'impianto denominato Nismozza Est, sono state collegate all'impianto di depurazione esistente in oggetto nuove utenze civili, raggiungendo così un numero complessivo di AE pari a 90.

L'impianto di depurazione ha una capacità di trattamento pari a 13.140 m³ /anno; è presente uno scolmatore di piena in rete e uno scolmatore by pass di testa impianto.

Definizione	u.m.	valore
Portata nera media oraria (Q ₂₄)	l/s	0,25
Portata nera di punta (Qp)	l/d	1,25
Portata massima non sfiorata	l/s	39,25
Coefficiente di diluizione		157

Lungo la rete non sono presenti impianti di sollevamento, prese di magra e vasche di laminazione.

Le planimetrie di riferimento per l'impianto di depurazione sono le tavole allegate alla documentazione acquisita al protocollo n.PG/2022/91311 del 01/06/2022.

Prescrizioni relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. Per lo scarico, l'impianto di depurazione e per variazioni dell'agglomerato devono essere rispettate le vigenti disposizioni regionali (fra cui la DGR 1053/03, DGR 201/2016, DGR 569/2019 e DGR 2153/2021) e le vigenti disposizioni nazionali di settore.
2. Lo scarico di acque reflue urbane deve rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 punto 7 della DGR 1053/2003 relativamente alla propria classe di consistenza (50-199 AE), e deve comunque essere conforme alla disciplina del D.lgs 152/2006 e della Direttiva Regionale 1053/2003.
3. La ditta deve tenere, presso l'impianto di depurazione, apposito registro nel quale devono essere annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento, sia in riferimento all'impianto di depurazione sia in riferimento alla rete fognaria dell'agglomerato. Sia conservata e tenuta a disposizione degli organi di controllo tale documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi.
4. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
5. Il punto individuato per il controllo dello scarico, in uscita dall'impianto di depurazione e prima dello scarico finale, deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente e garantendo lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto della metodologia IRSA.
6. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
7. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione nel punto di scarico, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso nel recettore medesimo.
8. I rifiuti derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue urbane dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.
9. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla potenzialità residua dell'impianto ovvero a programmi di potenziamento e/o ampliamento dello stesso.
10. Deve essere mantenuto presso la sede dell'impianto di depurazione e reso disponibile per i controlli, un documento che illustri le misure che devono mettersi in atto al fine di evitare il rischio di inquinamenti idrici, in caso di eventi accidentali/disservizi, inclusivo delle procedure da adottarsi, degli eventuali sistemi di allerta, e reperibilità del responsabile, mezzi e risorse interne o esterne disponibili.
11. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi dell'impianto di depurazione o delle reti di raccolta dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE Reggio Emilia - Servizio territorialmente competente e Servizio Autorizzazioni e Concessioni, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile e al Comune di Ventasso, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Nel caso di eventuali interruzioni programmate (per manutenzione o altro) del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, che

possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, esse dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni.

12. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n.59/2013, con apposita domanda da presentare ad ARPAE SAC, in particolare:
- modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i.;
 - ristrutturazioni o ampliamenti che determinino variazioni quali-quantitative dello scarico, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.;
 - variazioni indicate all'Allegato 2 della DGR 569/2019 relative alle reti per la raccolta delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento, come anche specificato alla Determina del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente del 4 dicembre 2019 n.22374.

Prescrizioni relative all'assetto fognario ed agli scolmatori

- A. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C. Lo scarico degli scolmatori di piena si deve attivare solo a seguito di eventi meteorici.
- D. Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria dovranno attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media.
- E. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro non inferiore a 2÷4 volte la portata nera media.
- F. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.
- G. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
- H. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpae di Reggio Emilia dei guasti, malfunzionamenti o altre problematiche ai manufatti scolmatori e delle misure adottate per farvi fronte.

Allegato 2 - Comunicazione relativa al rumore (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

La domanda oggetto del presente atto è relativa, in specifico, alla modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 conseguente a modifiche relative al collettamento della rete fognaria all'esistente impianto di depurazione Nismozza Sud, a seguito della dismissione dell'impianto denominato Nismozza Est, e conseguente modifica dell'assetto dell'agglomerato.

Per quanto riguarda la materia dell'impatto acustico, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
2. L'installazione di nuove sorgenti sonore, la modifica delle sorgenti saranno soggette a preventiva valutazione e alla presentazione di documentazione di previsione di impatto acustico.

APPENDICE A1

Planimetria agglomerato di Nismozza

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.